

Last minute, quattro condanne.

Quattro condanne e altrettante assoluzioni. È il bilancio della sentenza di primo grado, relativa all'operazione "Last minute", emessa ieri dai giudici della I Sezione penale del Tribunale.

Il collegio, composto dal presidente Salvatore Mastroeni e dai colleghi Daniela Urbani e Monica Marino, ha dichiarato colpevoli Antonino Bonaffini, condannato a 7 anni di reclusione e a 27 mila euro di multa, Salvatore Ferro (5 anni e 500 euro di multa), Marcello Tavilla (3 anni e pagamento di 500 euro) e Agatino Sciuto (6 anni e 26 mila euro di multa). Disposta invece l'assoluzione per Giovanni Strano, Luigi Mangano, Achille Misiti ed Ernesto Pistone. Non luogo a procedere, invece, nei confronti di Franco Trovato.

Alla sbarra le otto persone che avevano scelto il rito ordinario e non quello abbreviato, dopo il blitz condotto nel maggio 2005 dai carabinieri a Valle degli Angeli. Sei anni fa fu smantellata un'organizzazione dedita allo spaccio di droga, a furti in abitazioni e negozi, rapine ed estorsioni. Le indagini di militari dell'Arma furono avviate nel novembre 2003 e si protrassero fino all'agosto 2004. Da alcune intercettazioni telefoniche emerse che le dosi da immettere sul mercato venivano identificate con il termine "minuti". Da ciò deriva il nome dell'operazione culminata con l'arresto di 16 persone, mentre il numero iniziale degli indagati fu di 38. Secondo gl'inquirenti, in piedi due tipi di associazione a delinquere, una in cui si contestava lo spaccio di stupefacenti e un'altra specializzata in furti, rapine ed estorsioni. Tutto partì da alcuni episodi di spaccio di stupefacenti, scoperti dai carabinieri a Valle degli Angeli, che fecero scattare accertamenti dà parte delle Stazioni della zona, soprattutto quella di Bordonaro. Ma poi ci si rese conto che dietro quei singoli episodi c'era dell'altro. Furono accertati furti in abitazioni ed esercizi commerciali tra Messina, Milazzo e Rometta, nel corso dei quali vennero razziati gioielli, quadri, mobili, orologi e oggetti in argento. Sul versante dello spaccio di sostanze stupefacenti, stimati guadagni tra i 1.500 e 1.800 euro al giorno (50.000 euro al mese).

Tornando al processo celebrato ieri, l'accusa in aula è stata sostenuta dal pubblico ministero Messina Giorgianni. Nella requisitoria dello scorso mese di giugno, il sostituto procuratore aveva chiesto 4 anni e 6 mesi di reclusione per Salvatore Ferro, l'assoluzione per Giovanni Strano, la dichiarazione di prescrizione a beneficio di Franco Trovato, 8 anni e 6 mesi più 35.000 euro di multa per Achille Misiti, 6 anni per Luigi Mangano, 3 anni e 6 mesi per Marcello Tavilla, 9 mesi per Agatino Sciuto e 8 anni e 6 mesi più 45 mila euro di multa per Antonino Bonaffini. Il collegio difensivo è composto dagli avvocati Salvatore Silvestro, Tommaso Calderone, Piero Pollicino, Giuseppe Donato e Roberto Materia.

Riccardo D'Andrea

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS